colta di documenti altrettanto diligente che copiosa dedicata al pontefice neerlandese. A questo critico protestante, il cui lavoro rimarrà sempre prezioso, spetta il merito di avere introdotto la reazione a favore di Adriano.¹ A colui che per tanto tempo fu misconosciuto venne poi resa giustizia nel secolo XIX da eruditi olandesi,² belgi,³ tedeschi,⁴ francesi,⁵ e inglesi⁶ ed anche da italiani⁷ ed è cosa altamente confortante che in questo la confessione religiosa non abbia costituito ragione di barriera. Un distinto erudito, rigidamente protestante, riassunse recentemente le sue idee su Adriano nelle seguenti parole: « Una sentenza che non si spaventi dei lievi successi del papa nè delle sue franche confessioni vedrà in Adriano VI una delle più nobili figure sulla cattedra di Pietro, un uomo dalla volontà la più pura indirizzata esclusivamente al bene della Chiesa, dalla scelta la più coscienziosa dei mezzi a suo giudizio veramente rispondenti al fine santo e la vittima degna di compassione d'un ambiente avaro e banale che gli era profondamente inferiore e di due sovrani che lo irritavano coi loro progetti, unicamente pensando al loro proprio vantaggio, non a quello della Chiesa ». ⁸

La storia di Adriano VI è una materia eminentemente tragica, ma anche qui s'è avverata la massima dell'esperienza, che, malgrado l'insuccesso, i nobili sforzi non rimangono a lungo andare

¹ L'influsso di BURMANN si rileva specialmente in SCHRÖCKH, *Allgem. Biographie* V, Berlin 1778, 1-133.

² BOSCH, *Jets over Paus Adriaan VI.*, Utrecht 1835. WENSING, *Het leven van Adriaan VI.*, Utrecht 1870. CHRISSTOFFELS, *Paus Adriaan VI.*, Amsterdam 1871.

³ GACHARD (1859) REUSENS (1861) negli scritti citati a pag. 24, n. 2 e CLAESSENS in *Rev. cath. de Louvain* 1862, 543 ss., 596 ss., 725 ss.

⁴ L'opera del HÖFLER (Wien 1880) riunisce tutti i pregi e i difetti di questo scrittore (cfr. la mia recensione in *Hist. Jahrbuch* III, 121 ss.); doveva essere insufficiente perchè l'A. non mise a profitto quasi nulla di materiale archivistico sebbene allora fosse già pienamente libera l'utilizzazione delle relazioni, da me pel primo addotte, degli Archivi in Bologna, Mantova, Modena e Firenze. Non hanno valore NIPPOLD (*Reformbestrebungen Hadrians VI.*, in *Hist. Taschenb.* 1875); GSEL (*Der Pontifikat Adrians VI.*, in *Theol. Zeitschr. aus der Schweiz* 1894); alquanto migliore, ma non rispondente neanche a modeste esigenze, è BAUER (*Adrian VI.*, Heidelberg 1876; cfr. *Liter. Rundschau* 1876, 161). Da parte dei protestanti il meglio è il lavoro imparziale e denso di contenuto del BENRATH in *Realencyklopädie* di HERZOG VII³, 311 s.

⁵ LÉPITRE, *Adrien VI.*, Paris 1880.

⁶ CASARTELLI, *The Dutch Pope in Dublin Review* CXXXV, London 1904, I-45, CREIGHTON batte purtroppo la via vecchia.

⁷ Cfr. DE LEVA II, 192 s.; CIPOLLA 875 s.; CAPPONI, *Storia di Firenze* III² 158 s., MARCHESI, *Papa Adriano VI.* Padova 1882. Il primo italiano, che nel secolo XIX rendesse giustizia a Adriano VI, fu C. CANTÙ vedi P. CAMPELLO DELLA SPINA, *Nel centenario di C. Cantù*, Firenze 1906, 13.

⁸ BENRATH in *Realencyklopädie* di HERZOG VII³, 315.